



Comunicato stampa

**CHIUSURA D'ANNO A +0,8% PER IL MERCATO AFTERMARKET NEL 2018**

*Tra le famiglie prodotto, quattro su cinque presentano un trend positivo, con l'unica eccezione dei componenti motore che si mantengono in flessione (-8%)*

Torino, 12 febbraio 2019 - Secondo i dati del Barometro Aftermarket - rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto - **il fatturato aftermarket registra un incremento dello 0,8% nel 2018** rispetto all'anno precedente, che era risultato in calo dell'1%.

Ad un primo trimestre allineato a gennaio-marzo 2017 (+0,04%), ha fatto seguito un secondo trimestre in crescita (+4,6%), mentre nella seconda parte dell'anno si sono susseguiti un terzo trimestre in calo del 3,8% e un quarto trimestre nuovamente positivo (+2,5%).

Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, **quattro su cinque presentano un trend positivo**. All'incremento a due cifre dei *componenti di carrozzeria e abitacolo* (+14,5%), che nel 2017 erano rimasti sostanzialmente stabili (+0,05%), fanno seguito i rialzi dei *componenti elettrici ed elettronici* (+5,6%), che avevano registrato la contrazione maggiore l'anno precedente (-7,5%), dei *materiali di consumo* (+3,3%) e dei *componenti undercar* (+1,8%), che avevano chiuso il 2017 in lieve flessione (-0,9% e -0,1% rispettivamente). La sola famiglia con segno negativo nel 2018 è quella dei *componenti motore* (-7,9%), che peggiora la sua performance rispetto al 2017 (quando aveva chiuso a -0,2%).

<b>BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 2018</b>	
<b>FAMIGLIE PRODOTTO</b>	<b>VAR% FATTURATO 2018/2017</b>
Carrozzeria ed abitacolo	+14,5
Elettrici ed elettronici	+5,6
Componenti Motore	-7,9
Componenti Undercar	+1,8
Materiali di Consumo	+3,3
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>+0,8</b>

Il 2018, in generale, ha visto un andamento altalenante per il mercato italiano delle auto nuove: 7 mesi su 12 hanno chiuso con il segno meno. Nella prima parte dell'anno, i fattori che più hanno inciso su questo trend sono stati dapprima l'instabilità politica e il clima pre-elettorale e poi la progressiva contrazione delle vendite di auto diesel, sulla scia di quanto accaduto negli altri maggiori mercati europei. Nell'ultima parte dell'anno, hanno invece influito negativamente l'entrata in vigore del nuovo test WLTP sulla misurazione delle emissioni, il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'ESI (Economic Sentiment Indicator) in calo e le tensioni politiche legate alla manovra finanziaria.

L'incremento a due cifre registrato dalla famiglia dei componenti di carrozzeria ed abitacolo può ricollegarsi al fatto che il rinnovo del parco circolante italiano - ormai arrivato a un'età mediana di quasi 11 anni per le autovetture - procede con lentezza, contribuendo a garantire una certa continuità negli interventi di manutenzione per i veicoli più anziani.

Guardando alla famiglia dei componenti elettrici ed elettronici, c'è da dire che il ruolo sempre più centrale dell'elettronica e della telematica, se da un lato ha contribuito a ridurre il margine d'errore umano negli interventi di manutenzione e riparazione, offrendo prodotti sempre più affidabili e sicuri, ha anche incrementato la vendita di ricambi di questo tipo e gli interventi di manutenzione e riparazione su tipologie di componenti sempre più complesse.

Il decremento del fatturato inerente i componenti motore, invece, può essere ricondotto, in termini generali, al fatto che il sempre più elevato livello di qualità dei componenti della vettura, ne garantisce un allungamento della vita media. Questo, per sistemi complessi come il sistema motore, significa che non sono necessari interventi di sostituzione o riparazione in assenza di guasti importanti.

*"Il mercato dei ricambi automotive chiude il 2018 con segno positivo (+0,8%), dopo un primo semestre già in crescita (+2,3%) e un 2017 che si era mantenuto sostanzialmente stabile - commenta Paolo Vasone, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. Le profonde trasformazioni che il settore automotive sta vivendo in questi ultimi anni hanno un impatto anche sull'aftermarket, tuttora percorso da dinamiche di cambiamento e riposizionamento degli attori della filiera distributiva, ma anche chiamato ad integrare nuove competenze e specializzazioni, in linea con l'evoluzione dei modelli di mobilità e delle tecnologie che ne stanno alla base. Da un lato, lo sviluppo delle tecnologie per il veicolo connesso e autonomo ha conferito un ruolo centrale all'elettronica e alla telematica, rendendo sempre più complessi i dispositivi di assistenza alla guida ed introducendo forti elementi di novità nel business della manutenzione e della riparazione. Dall'altro lato, la transizione verso una mobilità sostenibile, che punta molto sull'elettrico per via dell'indirizzo normativo voluto dall'Unione europea, imporrà agli operatori del settore, per rispondere alle nuove esigenze del mercato, una rapida riconversione professionale che richiede fin d'ora la messa in campo di strumenti formativi innovativi, a partire dagli istituti professionali e dalle università, fino agli attori della filiera stessa".*



*“In altre parole - prosegue Vasone - ‘siamo al dunque’. La grande sfida per gli operatori della distribuzione e degli installatori sarà quella di saper anticipare i bisogni futuri, crederci ed investire, oltre che nei business tradizionali, anche in tutto ciò che riguarderà la mobilità di domani, ad esempio nei nuovi componenti più sofisticati e più costosi e in alleanze o collaborazioni con i settori delle flotte e delle assicurazioni.*

*In questo ambito, le 63 aziende attualmente appartenenti alla Sezione ANFIA-Aftermarket hanno già intrapreso un percorso, soprattutto nella rapidità del rinnovamento della loro offerta di nuove gamme, in grado di affrontare questo nuovo scenario insieme agli attori più qualificati della filiera distributiva”.*

*“I componenti undercar ed i materiali di consumo hanno registrato un saldo positivo, prevalentemente grazie alla domanda legata ai tagliandi di manutenzione - precisa Massimo Pellegrino, Responsabile dell’Area Rapporti con le Reti indipendenti di distribuzione di ANFIA-Aftermarket. La filiera distributiva, invece, si è espressa con risultati decisamente non lineari, a causa del riposizionamento degli stock nei magazzini - sia a livello regionale che locale - e di una ormai netta divisione tra distributori e ricambisti performanti e in continua crescita qualitativa e quantitativa, rispetto ad altri ormai fermi al palo, se non in netto declino. Da considerare, infine, anche il mix di vendita, che evidenzia sostanzialmente una stabilità dei volumi, legata, tuttavia, ad una crescita del prezzo medio dei singoli componenti”.*

L’evoluzione del comparto è segnata anche, come già accennato, da un continuo accrescimento del livello qualitativo dei prodotti - grazie alla continuità degli investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle aziende produttrici - e dei servizi offerti dagli operatori ai clienti. Questo anche per far fronte alla concorrenza con la rete autorizzata delle Case auto, non senza l’ausilio dei più innovativi strumenti dell’officina 4.0, come le applicazioni basate su realtà aumentata e assistenza in remoto. Di fronte ad un cliente sempre più abituato a una semplicità di fruizione, immediatezza e velocità di risposta derivanti proprio dall’uso dei prodotti hi-tech, semplicità di processo e di fruizione devono necessariamente caratterizzare anche il segmento dell’assistenza, non più limitato alle ordinarie operazioni di manutenzione e riparazione, ma concentrato anche sui servizi relativi ad ogni aspetto della vita di un veicolo. Grazie all’IoT si renderà disponibile un’enorme mole di informazioni: il veicolo potrà registrare e trasmettere i dati di marcia e le informazioni relative al suo stato operativo in maniera continuativa, nonché operare un’autodiagnosi, stabilire i momenti manutentivi e la calendarizzazione degli ingressi in officina. Questo implicherà una più accurata relazione con il consumatore, un servizio più puntuale, un significativo incremento della qualità e la riduzione dei tempi di intervento.

Per maggiori informazioni sulle aziende della Sezione ANFIA-Aftermarket e sulle attività ad essa correlate: [www.anfia.it/it/aftermarket](http://www.anfia.it/it/aftermarket).



*Per informazioni:* ufficio stampa ANFIA  
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it  
Tel. 011 5546502  
Cell. 338 7303167

## **ANFIA**

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; Carrozzeri e Progettisti: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; Costruttori: comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

## **ANFIA-AFTERMARKET**

Nata negli anni '80 in seno al Gruppo Componenti ANFIA, la sezione Aftermarket racchiude tutte le attività associative legate al mondo della ricambistica auto. Attualmente include 63 aziende associate ANFIA, realtà produttive diversificate - aziende di primo livello in termini di tecnologie, professionalità e competitività sui rispettivi mercati di riferimento - che condividono i valori della qualità e sicurezza del prodotto, dell'avanzamento tecnologico e del servizio al consumatore.

La sezione ANFIA-Aftermarket, guidata da un Coordinatore, sviluppa le sue attività attraverso approfondimenti in diverse aree tematiche: *Mercato Vettura, Prodotto, Rapporti con le Reti indipendenti di Distribuzione aftermarket, Mercato Autocarro, Temi formativi*. Tra gli argomenti di maggior interesse, l'analisi del comparto dei ricambisti e della riparazione indipendente, la lotta alla contraffazione e la difesa della qualità del prodotto, l'organizzazione di master e moduli formativi dedicati al comparto aftermarket.

## **BAROMETRO AFTERMARKET**

E' una rilevazione statistica mensile interna ad ANFIA, nata nel 1999 per rispondere all'esigenza delle aziende della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti dell'Associazione, di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio.

Nel corso degli anni, ANFIA ha creato un gruppo di lavoro in cui sono stati messi a fattor comune 280 prodotti suddivisi per 5 famiglie prodotto: *Carrozzeria ed abitacolo, Elettrici ed elettronici, Componenti Motore, Componenti Undercar, Materiali di Consumo*. La suddivisione del dato generale in macro-famiglie rappresenta un'informazione aggiuntiva molto utile alle imprese partecipanti alla rilevazione, in particolare alle aziende multi-prodotto, dando la possibilità di confrontare i propri risultati di mercato con quelli indicati dai trend di più famiglie prodotto diverse.

Il fatturato delle aziende della Sezione Aftermarket che oggi partecipano alla rilevazione garantisce un buon grado di attendibilità del Barometro, essendo proporzionato all'andamento delle vendite generali dell'intero mercato.